

di Milano. La Commissione pochi giorni fa è giunta alla conclusione dei suoi lavori ed ha approvato un progetto dell'ing. Pozzo, per cui tra breve si potranno iniziare i lavori di consolidamento della Mole, in modo da allontanare ogni pericolo ed assicurare definitivamente al paesaggio cittadino, la sagoma ormai tipica che da mezzo secolo si profila sul panorama della nostra città.

Quando la Mole Antonelliana sarà sistemata, potranno trovare in essa una sede decorosa, oltre al Museo del Risorgimento, anche la Delegazione di Storia Patria e la Società Storica Subalpina nell'attuale grande aula verrebbero ricavati due grandiosi saloni, di cui uno da destinarsi a Salone dei Congressi, che manca per ora a Torino.

Per ciò che riguarda l'educazione fisica ho affrontato il problema ormai annoso dello Stadio. All'inizio di quest'anno lo Stadio è stato riconsegnato al Comune di Torino. Ho anche per tale questione convocata una Commissione di tecnici, i quali hanno decretato all'unanimità che, per quanto lo Stadio rappresenti un vanto per l'arditezza dell'iniziativa precorritrice dei nostri tempi, allo stato attuale della tecnica sportiva non si può fare di meglio che raderlo al suolo per ricostruirlo. E siccome l'area dello Stadio permette al Comune di realizzare una somma molto notevole, tale da fornire i mezzi per la costruzione di uno Stadio modernissimo e la possibilità di un beneficio di qualche milione per il Comune, ritengo che la soluzione sia buona non solo tecnicamente, ma anche economicamente.

Saranno costruite parecchie palestre nuove negli edifici comunali, in modo da favorire lo sport, come vuole il Governo. Si terrà conto anche dell'opportunità di installare campi sportivi nei nuovi giardini torinesi. Così, pochi giorni fa, è stata approvata la sistemazione del nuovo parco di San Paolo, al cui centro sorgerà un magnifico campo sportivo. Si stanno facendo studi per un campo sportivo in collina, ad uso dell'Opera Nazionale Balilla e di altre organizzazioni sportive torinesi.

Tra breve spero di potere affrontare e risolvere il problema del Tiro a segno. Gli attuali campi di tiro possono dirsi inservibili, perchè le pallottole oltrepassano i confini delle aree di protezione e già nello scorso anno si ebbero a

lamentare disgrazie. Il Comune è già in possesso dell'intera area occorrente, di guisa che, al massimo fra un anno, appena gli accordi con l'Autorità Militare siano perfezionati, anche questo problema avrà trovato la sua adeguata soluzione.

Per ciò che riguarda l'educazione musicale, mi basta richiamare l'attenzione sull'opera svolta dal Liceo Musicale di Torino, che in breve tempo ha saputo affermarsi come una delle migliori istituzioni del genere esistenti in Italia.

Debbo infine accennare al Teatro Regio, per il quale quest'anno il Comune ha speso circa 200.000 lire in meno dell'anno scorso, pur ottenendo che la Società che lo gestisce mantenesse alte le tradizioni ed il prestigio del nostro massimo teatro lirico.

IGIENE E ASSISTENZA SOCIALE

Ho già accennato brevemente al Policlinico delle Molinette e al coordinamento delle varie istituzioni ospedaliere cittadine. E' tipico, in questa opera di coordinamento, il caso dell'Ospedale delle malattie infettive. Nel prospetto per il Policlinico delle Molinette esisteva anche un padiglione per le malattie infettive che costituiva un perfetto duplicato dell'Ospedale Amedeo di Savoia. Ho richiamato su ciò l'attenzione del Presidente del Consorzio per il Policlinico, e il prof. Donati si è trovato d'accordo con me nel giudicare opportuno di evitare uno sperpero di qualche milione, trovando preferibile il prendere accordi al riguardo con l'Amedeo di Savoia.

Perciò il Comune sta trattando una nuova convenzione per concentrare in quell'Ospedale, che già corrisponde egregiamente allo scopo per cui è stato istituito, tutta l'attività assistenziale nei casi di malattie infettive.

Ho detto come l'Ospedale Oftalmico molto probabilmente si porterà in corso Spezia, rinnovando i suoi edifici e la sua attrezzatura; e come l'Ospedale Infantile Regina Margherita di Savoia si sia trovato in crisi finanziaria, superata ormai mercè il concorso del Comune in lire 250.000.

Con l'Ospedale Martini si è fatto un nuovo accordo, per cui, a tutto suo carico, il prof.